

LA BREVE VISITA DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'O.N.U.

Hammaraskjöld lascia Roma dopo un colloquio coi Papa

Sarebbe stata discussa anche la questione atomica - Nuovi sintomi di contrasto tra Quirinale, D.C., Palazzo Chigi - Denunciato il « clearing » con l'Egitto

Il segretario generale dell'O.N.U., Dag Hammarskjöld, è ripartito ieri pomeriggio per Ginevra, dopo essere stato ricevuto in udienza dal Papa, e dopo essersi intrattenuto a Palazzo Chigi con i ministri Confalonieri, De Gasperi e De Michelis. Come già i colloqui del giorno prima con i Presidenti Gronchi e De Gasperi, anche la visita in Vaticano — durata 40 minuti — ha avuto per oggetto la questione medio-orientale, e non certo limitatamente alla questione specifica della sistemazione dei luoghi santi. Secondo alcune fonti, anche la questione degli armamenti atomici e delle esplosioni nucleari avrebbe interessato Hammarskjöld alla visita in Vaticano, ma non risulta che questa occasione sia stata raccolta dal pontefice per affrontare con maggior decisione il problema di una tregua atomica (anche ricevendo gli esponenti delle N.E.I. ed occupandosi con essi della crisi del comunismo). Pio XII non ha creduto opportuno sollecitare espressamente dalle organizzazioni politiche cattoliche un più attivo contributo alla risoluzione di questo angoscioso problema.

Anche la visita di Hammarskjöld è servita a sottolineare, indirettamente, le divergenze polemiche che sussistono nel campo governativo sulla politica estera italiana, specie per quanto riguarda il Medio Oriente. Il Popolo democristiano ha scritto che il segretario dell'O.N.U. ha sperato di ottenere incoraggiamenti in Vaticano per la sua missione di ascoltato mediatore fra i governi di ogni parte del mondo; ma non si allude al Viminale, escludendo evidentemente che analoghi incoraggiamenti abbiano potuto venire dal governo italiano, tanto a farne parte che lo stesso foglio democristiano definisce « logoro ».

A sua volta il Giorno, anch'esso per ispirazione democristiana, ha scritto che « è probabile che a Roma il segretario generale dell'O.N.U. si sia sentito dire da qualcuno perfettamente contrario di ciò che corrisponde all'interesse italiano » per quanto riguarda i rapporti con l'Egitto; per fortuna — aggiunge il giornale — Hammarskjöld avrà anche avuto modo di sapere che « non tutti pensano a questo modo ». Evidente la contrapposizione tra il Quirinale e il Viminale, dal momento che gli unici colloqui da parte italiana un atteggiamento non ostile al memorandum egiziano per il funzionamento del Canale. Tuttavia Segni non si sarebbe discostato dagli orientamenti anticristiani di Martino, anche in rapporto alla questione particolare dei pedaggi e del risarcimento di Palazzo Chigi per la decisione egiziana di abolire il sistema di pagamento in clearing.

A questo proposito, è annun-

NONOSTANTE CHE IL CANALE SIA STATO RIAPERTO DA UN MESE

Cortese dichiara che la benzina non subirà diminuzione di prezzo

Il governo continuerà invece a pagare alle società petrolifere i « maggiori oneri » che non hanno più ragione di essere fatti pagare ai contribuenti italiani

Il ministro dell'Industria, il liberale Cortese, rispondendo ieri ad alcune domande rivolte dai giornalisti, ha escluso che per il momento ci possa essere una riduzione del prezzo della benzina, con il ritorno, cioè, al livello precedente la crisi di Suez. Cortese ha dichiarato che continuano ad essere pagati, da parte del governo, i maggiori oneri per la importazione dei prodotti petroliferi. Dato ciò — ha sostenuto il ministro — e per ora improbabile annullare le misure a suo tempo prese; comunque tutta la situazione petrolifera sarà rivista entro il mese di maggio.

Il 21 novembre scorso, come si è ricordato, il governo cedendo alle pressioni delle società petrolifere, impose ai consumatori italiani l'aumento del prezzo di vendita del carburante. Al prezzo normale venne allora applicato un sovrapprezzo di 14 lire al litro che sarebbe servito a « compensare » le società petrolifere dei maggiori oneri derivanti dalla chiusura del canale di Suez. L'aggressione anglo-francese all'Egitto con la conseguente ostruzione del canale aveva determinato infatti l'allungamento delle rotte marittime e fatto rialzare il costo dei noli. Nel momento in cui il sovrapprezzo stabilito, il governo dichiarò esplicitamente che si trattava di una misura temporanea.

Oggi, a distanza di oltre un mese dalla riapertura del Canale, era logico attendersi una abolizione del sovrapprezzo sulla benzina. Invece, come abbiamo detto, il ministro Cortese ha dato una nuova doccia fredda ai consumatori italiani; l'aumento del prezzo della benzina non era una cosa temporanea come venne allora affermato, ma un provvedimento che il governo finisce col considerare pressoché definitivo, a tutto beneficio delle società petrolifere.

questioni menzionate, e l'interesse da voi dimostrato per il miglioramento delle relazioni tra i nostri due paesi. La vostra lettera solleva un gran numero di importanti problemi, e certamente voi sarete d'accordo che i punti da voi toccati esigono un accurato studio. Conto di mandarvi una ulteriore risposta quando avrò avuto il tempo di esaminare più attentamente le questioni da voi sollevate.

Cortese ma elusivo messaggio di Macmillan a Bulganin

LONDRA, 30. — Macmillan ha inviato una cortese ma elusiva risposta provvisoria alla lettera di Bulganin, impegnandosi a studiare con la massima attenzione le questioni sollevate dal primo ministro sovietico, e a inviare in seguito una più esauriente risposta. Il testo della lettera è stato letto oggi ai Comuni dallo stesso Macmillan per informare i deputati i quali avevano presentato varie interpellanze sull'argomento. « Desidero ringraziarvi — dice la lettera di Macmillan a Bulganin — del messaggio che mi avete inviato in materia di guerra fredda. Approvo molto la cura da voi dedicata allo studio di tutte le

LE DEPOSIZIONI AL PROCESSO PER L'ORO DI DONGO

Ogni gerarca fascista in fuga aveva arraffato danari e gioielli

I beni sequestrati consegnati al CNL: «Bill», è in grado di documentarlo - Mezzo milione utilizzato dal municipio di Dongo - Ferma deposizione di Moretti - Gli interrogatori minori rievocano l'atmosfera di quei giorni

(Dal nostro corrispondente) PADOVA, 30. — Solo l'impressione dei fotografi, cui la schiena radezza di molti fra gli imputati non riesce ad attenuarsi, ha movimentato per alcuni minuti l'ambiente, prima della audizione mattutina della seconda giornata del processo dell'«oro di Dongo». In verità, di oro finora si è sentito parlare assai poco. Come un monarca rosario, anche stamattina gli imputati minori hanno spronato il racconto delle loro storie, piccole storie largite da processo di prescrizione. Anzi, è stata la testimonianza di Pianella Lario, recatasi in casa di quest'ultimo per riceverne la sentenza, a scatenare il dibattito. Nell'interrogatorio di lei, il giudice ha chiesto: « Come è venuta a conoscenza della deposizione di Pianella Lario? ». Il giudice ha risposto: « Ho parlato con il signor Lario, che mi ha raccontato che la signora Lario aveva a Dongo, dove era venuta a cacciarsi la «colonna Mussolini» con il suo carico di lingotti d'oro, un sacco di danari e gioielli ». Ed eccoci all'episodio di Campagnano, la piccola frazione poco lontana da Mussò, dove giunsero rimando bloccati in tutto il paese. Non solo, che erano infilati in una via traversa sperando di arrivare al confine. Il primo a riferire fu il capitano Salvi, che fu suo a parlare colorito, con inflessioni dialettali; quando due arrivarono in piazza a Campagnano, e si trovarono circondati dalla popolazione, scesero giù e buttarono fuori cinque valigie, dicendo di distribuirle ai presenti. Non si può allora che erano i ministri Zerbini e Romano (in realtà rileva il presidente, si trattava soltanto del capitano di Dongo, con due bilioni di danari).

sono portate in casa di mio zio Giovanni Barbieri e il aperto il sacco su un albergo con i valori presi dalla «colonna». Un'altra confusa deposizione, quella di Ugo Martinoni, comandante a custodia un'automobile sequestrata alla colonna dei fascisti dopo alcune ore ricevete l'ordine di spostarsi al comando. Nell'interrogatorio di lui, il giudice ha chiesto: « Come è venuta a conoscenza della deposizione di Pianella Lario? ». Il giudice ha risposto: « Ho parlato con il signor Lario, che mi ha raccontato che la signora Lario aveva a Dongo, dove era venuta a cacciarsi la «colonna Mussolini» con il suo carico di lingotti d'oro, un sacco di danari e gioielli ». Ed eccoci all'episodio di Campagnano, la piccola frazione poco lontana da Mussò, dove giunsero rimando bloccati in tutto il paese. Non solo, che erano infilati in una via traversa sperando di arrivare al confine. Il primo a riferire fu il capitano Salvi, che fu suo a parlare colorito, con inflessioni dialettali; quando due arrivarono in piazza a Campagnano, e si trovarono circondati dalla popolazione, scesero giù e buttarono fuori cinque valigie, dicendo di distribuirle ai presenti. Non si può allora che erano i ministri Zerbini e Romano (in realtà rileva il presidente, si trattava soltanto del capitano di Dongo, con due bilioni di danari).

appartenente alla colonna dei gerarchi, oltre ad essersi impadronito di beni e valori imprecisati, Barbieri ammette che alcune coperte e capi di vestiario scompaiono, trovati nel Pantofolino, furono distribuiti dalla sua rdine ai patrioti locali. A casa sua affluirono inoltre valigie e bagagli appartenenti a fascisti catturati durante la fase di Campagnano, ad esempio.

Di tutto, dichiara l'imputato, venne fatto l'inventario. L'indomani i colli vennero presi in consegna dalla polizia. «Gianna», come dimostra una ricevuta allegata agli atti. Una borsa contenente 1 milione 117 mila lire, presso il signor Barbieri, venne depositata alla sede di Dongo della banca Amedeo. « Dove è finita quella borsa? », gli contestano il presidente e il giudice.

BARBIERI — Io non l'ho più vista.

P.G. — Ma se c'è una deposizione dell'impiegato della banca Amedeo, in cui è dichiarato che la borsa venne da lei ritirata il giorno dopo.

BARBIERI — Sì, ora ricordo. Tenga conto che sono trascorsi due anni e che in quei giorni ci capitavano di tanto in tanto grandi di noi. Il comando della brigata dette ordine di fare affluire tutto al municipio di Dongo. Gli atti degli Spicciotti e così la borsa fu ritirata dalla banca e portata in Comune.

P.G. — Lei, nella stanza del municipio, aveva un cassetto di BARBIERI — Sì, in mano al

OECI S.p.A.

ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE COMMERCIALI INDUSTRIALI

Capitale Lire 50.000.000

MILANO - Via Alberto da Giussano n. 15 - Telefono 482.714/16
ROMA - Via Crescenzo n. 48 - Telefono 372.630
NAPOLI - Via S. Domenico Maggiore n. 9 - Telefono 24.914

Ai Sigg. Dirigenti, Impiegati, Tecnici ed Operai delle Aziende Industriali - Commerciali - Statali - Parastatali e Private

E' con grande piacere che la nostra Organizzazione — dopo quasi un anno di attenti studi delle necessità dei lavoratori — mette a disposizione una nuova grande possibilità di acquisto di beni strumentali per la casa moderna con sistemi di pagamento talmente comodi e frazionati da permettere a tutti di disporre dei più moderni ritrovati della tecnica elettrodomestica e radiotelevisiva onde permettere quelle economie di esercizio che serviranno da sole a pagarne il prezzo.

Visitando i nostri saloni di esposizione in:
ROMA - Via Crescenzo n. 48
MILANO - Via Alberto da Giussano n. 15
NAPOLI - Via S. Domenico Maggiore n. 9 potrete prendere visione di meravigliosi TELEVISORI, APPARECCHI RADIO, FRIGORIFERI, LAVABIANCHERIA, ASPIRAPOLVERE, LUCIDATRICI ed altri elettrodomestici di grandi marche unitamente ai cataloghi di primari mobilieri, di tappeti nazionali e persiani e di quant'altro può necessitare all'arredamento domestico.

Fatta la scelta noi Vi sottoporremo le nostre condizioni di vendita che — SENZA ALCUN ANTICIPO e anche dandovi una parte di denaro in contante che potete eventualmente occorrevi — anche unitamente al regolamento della fornitura in 12, 24, 48 e perfino 60 (diciannove) mensilità.

I prezzi di listino verranno scrupolosamente mantenuti e le operazioni saranno assistite da una particolare forma assicurativa che Vi garantirà la proprietà del bene acquistato anche in caso di licenziamento e con ogni augurio di non usufruirne — di morte, lasciando così alla Vostra famiglia ogni provento Vi spettasse dal Vostro lavoro.

ECCO LE NOSTRE CONDIZIONI DI VENDITA:

1. — SENZA ALCUN ANTICIPO, rateazioni fino a 36 mesi mediante rilascio di effetti ed eventuale anticipo da parte nostra per pagare l'abbonamento annuo TV, la installazione dello scaldabagno o cucina, il contratto per la fornitura della luce, o quanto possa occorrere per spese derivanti dagli acquisti effettuati presso l'O.E.C.I.

2. — Rateazione fino a 60 mesi SENZA CAMBIALI mediante cessione del quinto dello stipendio.

INTERESSE A SCALAR DEL 10% ANNUO SIA SULL'IMPORTO DELLA VENDITA SIA SULLA SOMMA DA NOI ANTICIPATA PER GLI SCOPI SOPRAMENZIONATI

Visitateci senza impegno. I nostri Uffici sono aperti fino alle ore 19,30 ed anche il sabato pomeriggio. Ricevete i nostri auguri di un migliore domani.

FESTIVAL della CANZONE alla DISCOTECA

VALDARNO

dal 1. maggio a tutto il 30 giugno '57

BUSTE DISCHI SORPRESA!!!

VISITATECI!

Valdarno

Via Labicana 44a Via Labicana 44a

Per vincere la

SORDITA'

l'ISTITUTO SONOTECNICA

Vi offre le ultimissime novità esposte alla

FIERA DI MILANO

dalle migliori case estere:

- ◆ Occhiali acustici per via ossea o per via aerea, stereofonici, senza fili, leggerissimi (45 grammi), tecnicamente ed esteticamente perfetti.
- ◆ Apparecchi in subminiatura, completamente nascosti dietro l'orecchio, senza filo.
- ◆ Apparecchi perfettamente occultabili sotto i capelli, a guisa di fermaglio o cerchietto, oppure come fermacravatte.
- ◆ Garanzia assoluta per 18 mesi, prezzi imbattibili, pagamento rateale.
- ◆ Permute vantaggiosissime di apparecchi di qualsiasi tipo e marca.

Consultateci senza impegno tutti i giorni:

ISTITUTO SONOTECNICA

F I R E N Z E — Piazza Sallerelli, 1 — Telefono 298.339
G E N O V A — Piazza Corvetto, 1/4 — Telefono 83.558
Fornitore dell'E.N.P.A.S., O.N.I.G., I.N.A.D.E.L. ed altre Casse Mutue

L'accusa di classe

S. PELLEGRINO

per tutte le classi